

INVITO FACEBOOK

FILOSOFIA DELLA STORIA E DELLA POLITICA

Oggi riprenderanno gli incontri del gruppo di filosofia FILEUROPA, da me diretto. Quest'anno gli incontri saranno solo in lingua italiana e non anche in lingua tedesca, come negli altri anni (ci saranno poi a parte degli incontri solo in lingua tedesca e anche degli incontri misti di confronto).

Il tema di oggi e dei prossimi incontri sarà la comprensione della guerra in Ucraina e di una possibile pace definitiva (non tregua temporanea) dal punto di vista della filosofia della storia.

Senza una prospettiva di filosofia della storia non è possibile capire la politica. Coloro che mi seguono hanno notato che in questi mesi estivi ho postato molti interventi, in cui mi sono sforzato di comprendere con categorie filosofiche gli avvenimenti tragici di tale guerra. Se non procediamo così, se non capiamo le vere motivazioni della guerra, non ne usciremo in un modo accettabile per l'intera comunità umana. Purtroppo ci troviamo dentro una guerra mondiale che non sappiamo se sia agli inizi o siano soltanto degli screzi tra le due superpotenze per provocarsi a vicenda, destinati comunque a rientrare, oppure ancora se gli sviluppi successivi saranno tragici. Pensare di lasciare che siano 'uomini di potere' a decidere il destino dell'umanità non è più possibile, perché ormai, qualunque cosa accada, siamo coinvolti tutti, anche noi e i nostri figli.

Non possiamo permettere che ‘uomini di potere’ distruggano tutto ciò che la civiltà ha costruito in millenni di storia e di sofferenze rovinando la vita nostra e dei nostri figli. Gli 'uomini di sapere' devono scendere nell'arena politica e farsi valere, Il tempo in cui la sapienza, ossia la filosofia e la scienza, poteva restare arroccata nelle università, è finito. Le problematiche enormi relative a una possibile guerra atomica e comunque alla crisi climatica già ampiamente in atto, richiedono che il sapere si opponga con fermezza alla politica priva di sapere e se ne impossessi. Il futuro sarà determinato da tale lotta per il potere: da una parte la sapienza filosofico-scientifica, dall'altra l'insipienza della politica attuale e dell'economia, che la dirige. Sarà lo scontro definitivo che segnerà l'estinzione o il rinascimento dell'umanità attuale. Con le nostre riflessioni, ma anche in seguito con alcune nostre attività pratico-politiche, intendiamo schierarci apertamente dalla parte del rinascimento e promuoverlo, contro la nuova barbarie. Chiunque sia interessato a partecipare, mi contatti qui in privato. Allego i punti che tratteremo oggi e nei prossimi incontri.

La pace nella prospettiva della filosofia della storia: l'Eurussia come prossimo passaggio storico verso lo Stato mondiale

1. La prospettiva della filosofia storia come base fondamentale per la comprensione del presente e della politica: dialettica degli Stati e variabilità dei confini

2. Astrattezza intellettualistica del concetto di sovranità nazionale. Bisogna imparare a vivere in un mondo che si sviluppa. La dialettica insegna a capire la direzione dello sviluppo, che è indipendente da noi e che non possiamo imbrigliare o dirigere verso una direzione non sua, frutto di un nostro desiderio.
3. Lo Stato mondiale come senso dello sviluppo storico (piramide storica, Kant, Hegel, mia rielaborazione dei due grandi pensatori)
4. La Guerra in Ucraina compresa all'interno del percorso storico-dialettico di costruzione dello Stato Mondiale da parte dello spirito universale
5. Una posizione politica saggia: Angela Merkel
6. L'impensabile del giorno dopo: l'imprescindibilità della Russia nella storia e nella geopolitica europea (citazione dal discorso della Merkel)
7. L'esteriorità del mondo anglo-americano rispetto all'Europa: Brexit e dominio USA sull'Europa
8. Fascismo-Nazismo come momento cruciale della storia, Yalta e la spartizione del mondo.
9. Teoria hegeliana della guerra e la guerra vera che non poté avvenire. Ancora oggi è così.
10. Guerra fredda (indiretta) come condizione del mondo dopo il 1945.
11. Gorbacev, riunificazione tedesca e dissolvimento dell'Unione Sovietica (1989-1991)
12. La NATO si espande a est verso la Russia, la promessa non mantenuta.
13. La Federazione Russa non è accettata nell'Unione Europea (colpa della Germania?) e nella NATO (colpa degli USA?).
14. Neutralità (Finlandia) e dipendenza (Bielorussia) ai confini occidentali della Russia.
15. La problematicità dell'Ucraina: la popolazione russa nell'est del paese e la guerra civile nel Donbass. Euromaidan e colonizzazione americana.

16. Negazione dei diritti civili alla popolazione di origine russa del Donbass dopo il 2014. Guerra civile.
17. L'intervento di Putin per sostenere e difendere i diritti della popolazione russa nel Donbass (Operazione Militare Speciale e creazione di Repubbliche indipendenti)
18. L'appoggio incondizionato della NATO (ma l'Ucraina non fa parte della NATO) e la trasformazione dell'Operazione Militare Speciale in guerra NATO-Russia.
19. Guerra USA(NATO)-Russia come vero scopo dell'appoggio NATO all'Ucraina
20. Che hanno in mente gli strateghi americani(NATO)?
21. Unipolarismo-Multipolarismo: NATO-BRICS
22. Unipolarismo: libertà individuale come libero arbitrio
23. BRICS: rifiuto del libero arbitrio individuale occidentale, mancanza di un progetto alternativo comune
24. Errore: distinzione tra democrazia e autocrazia, propaganda
25. La piramide della filosofia della storia: lo stadio delle ideologie (capitalismo-comunismo, democrazia-autocrazia, libero arbitrio-valori oggettivi) come stadio di passaggio tra la fase del monoteismo (religione) e quella dell'idealismo (filosofia): da valori oggettivi religiosi (Medioevo mondiale) a valori oggettivi filosofici.
26. Il giorno dopo: superamento della dicotomia ideologica libertà soggettiva – valori oggettivi: la libertà oggettiva o sostanziale
27. L'Eurussia come spazio culturale e filosofico di creazione del mondo nuovo (Capitale: Berlino? Atene?)
28. Le 4 aree geopolitiche dell'Eurussia:
 - 28.1 Europa meridionale (Capitale: Roma)
 - 28.2 Europa settentrionale (capitale: Bruxelles)
 - 28.3 Europa orientale (Capitale: Kiev?)
 - 28.4 Europa russa (Capitale: Mosca)

29. Il mondo che resterà fuori, mondo vecchio ideologico: mondo anglo-americano (capitalismo, ideologia ormai superata), Cina (comunismo, ideologia ormai superata), mondo teologico (Iran, paesi arabi in generale, religione ormai superata)

30. Altri Stati: non so, da studiare (Gabriele Germani?)

31. L'Eurussia come prima estensione del progetto europeista di Ventotene verso lo Stato mondiale (Fonte: *Manifesto di Ventotene*, Kant *Per la Pace perpetua*)

32. Eurussia come soluzione pacifica della guerra (non tregua momentanea, ma soluzione definitiva come lo fu l'UE dopo il 1945 per l'Europa occidentale; parallelismo storico importantissimo)

33. L'Ucraina e il Donbass nella prospettiva dell'Eurussia (soluzione del problema generale delle autonomie regionali)

34. L'Eurussia come Stato filosofico cosmopolitico basato sulla libertà vera, superamento di libero arbitrio e uguaglianza sociale, democrazia e autocrazia, unipolarismo e multipolarismo ecc. ecc. e realizzazione della visione filosofica della piattaforma filosofica cosmopolitica
www.philosophyforfuture.org.

35. Tale piattaforma, adeguatamente implementata, deve diventare il luogo online in cui l'umanità interna, nella lingua universale che sarà creata, si confronterà civilmente elaborando le linee filosofiche del mondo futuro.

(Marco de Angelis, 11 ottobre 2022)